

CRISI DEL LIBRO E REALISMO FIGURATIVO

DUE RISPOSTE

di CARLO SALINARI

La Fausta Terni Cialente ha riproposto in una lettera a me indirizzata un problema che da alcuni anni è oggetto di discussioni e di polemiche: il problema dei libri che non si vendono, degli editori che non stampano, degli scrittori che stentano a campare. Il problema insomma, che oggi si vuol definire con la formula « crisi del libro ».

Il terzo errore è forse solo una mia impressione: cioè che la tradizione a cui si appella Purificato, sia considerata in maniera un po' statica e generica, e finisce per avere un peso tale da soffocare l'aderenza alla realtà e alla vita di oggi. La tradizione deve essere interpretata ed elaborata alla luce delle esigenze di produzione e di lotta del momento attuale, solo in questo modo il passato s'inscrive nel presente e ne diventa il lievito indispensabile.

Un'altra risposta la debbono anche se non mi è stata direttamente richiesta, al compagno Puro. Il quale è un interessante articolo apparso nel luglio scorso su questo giornale poneva alcune questioni riguardanti il movimento realista nella pittura.

Comunque il problema che egli ha posto mi pare essenziale per lo sviluppo del movimento realista. C'è da augurarsi che venga approfondito non tanto con discussioni teoriche, quanto con la creazione di nuove e sempre migliori opere di pittura.



Il gruppo di alpinisti svizzeri, che tentò infruttuosamente la scorsa primavera di raggiungere la cima dell'Everest, è di nuovo partito per cercare di arrivare alla vetta della grande montagna entro il prossimo autunno.

PARLA UNO DEGLI SPELEOLOGHI

Fauna trogloditica nel fondo della Grava

La prima grotta esplorata nel Mezzogiorno - Speculazioni del giornale di Lauro - Come si è svolto il viaggio negli abissi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI, 2. - Abbiamo ricevuto in redazione, oggi, la visita di uno dei componenti la spedizione del prof. Parenzan, che è rientrata dalla esplorazione della Grava del Vesuvio, nel territorio del Comune di Laurino: il sig. Angelo Zoccoli.

La visita era motivata - giustamente - dai commenti contrastanti e non tutti favorevoli che la spedizione Parenzan ha trovato sulla stampa cittadina e nazionale. E il sig. Zoccoli ha voluto poter fornire in primo luogo delle precisazioni sui dati e risultati tecnici e scientifici della impresa.

Uciti dunque nuovamente ad averci raccontato (e ci ha espressamente localizzati, sulla via del ritorno, una seconda voragine, che si sono limitati a scandagliare, e che pare sia stata l'ultima scoperta con la Grava di Vesuvio.

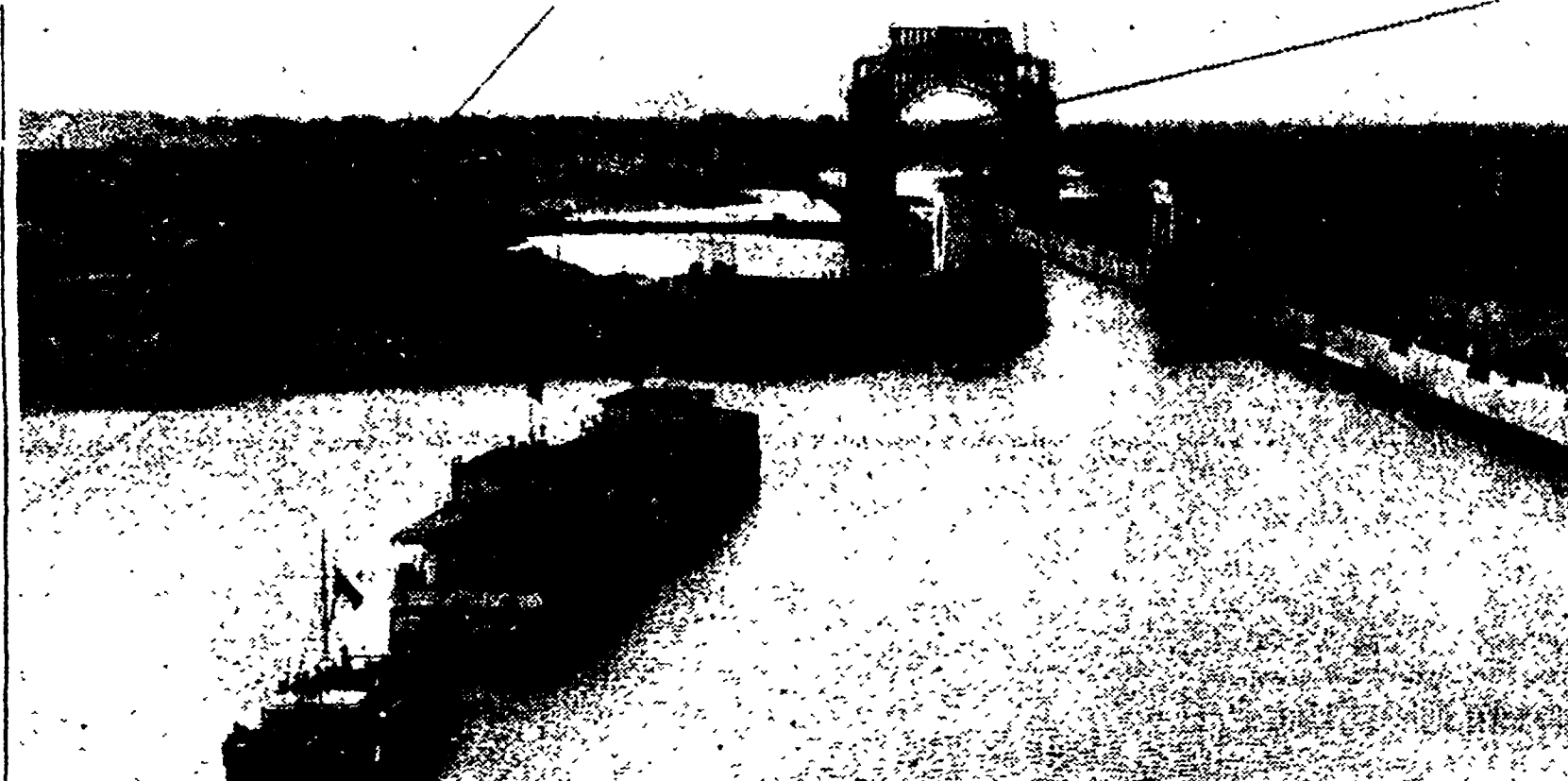
UN GRANDE VIAGGIO PER I CANTIERI DELL'ABBONDANZA

Le bianche torri del Don

Lungo il Canale Lenin - Verdi pascoli dov'era la steppa - 150 milioni di metri cubi di sterro - Dieci giorni di navigazione - La chiusa numero 13

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 2 settembre. Stalingrado. L'antica città di salita con una sinfonia di sirene. Sembra che i battenti di tutto l'immenso bacino del Volga si siano dati appuntamento, oggi, per la festa.



Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

Sinfonia di sirene

Da Stalingrado siamo partiti domenica 27 luglio, a mezzogiorno: seguiamo la corrente sino a Krasnoarmejsk dove comincia, in un gonfio del Volga, il canale Lenin.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin»

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

La «scala» del Volga

Andiamo avanti nel viaggio, stiamo salendo un ad uno i «gradini» della serie delle chiusa, la celebre «scala» del Volga. Ripenso tra me il discorso del ministro dei Trasporti fluviali.

La «scala» del Volga

Andiamo avanti nel viaggio, stiamo salendo un ad uno i «gradini» della serie delle chiusa, la celebre «scala» del Volga. Ripenso tra me il discorso del ministro dei Trasporti fluviali.

La «scala» del Volga

Andiamo avanti nel viaggio, stiamo salendo un ad uno i «gradini» della serie delle chiusa, la celebre «scala» del Volga. Ripenso tra me il discorso del ministro dei Trasporti fluviali.

IL PREMIO SESTRI LEVANTE

Mezzo milione a Zigaina

SESTRI LEVANTE, 2

Pieno successo ha ottenuto la Mostra di pittura aperta a Sestri Levante per l'assegnazione di premi offerti dalla Amministrazione comunale della città a pittori italiani e francesi.

La giuria del Premio composta da signori M. G. Guynet, R. Thomas, G. Grammont, Dor de la Souchère, L. M. De Bernardis, E. Zanzi, A. Ross e M. De Michel ha proceduto all'assegnazione di premi nel modo seguente: Per gli artisti italiani: 1) ex aequo Maurice Savin per «Spagnolo di Sestri», lire 300.000; Giuseppe Pressman, per «Portobello», lire 300.000; Jean Proubert per «Le Rondini», lire 200.000; 3) Emil Sabouraud per «La chiesa di Sestri», lire 100.000; 4) Mireille Mihal'e per «Prima della burrasca», lire 100.000.

LE PRIME

L'immagine meravigliosa

Stiamo andati a vedere «L'immagine meravigliosa» con una certa curiosità dovuta al fatto che, dopo «Domani è troppo tardi» e «Teresa», questo è il film veramente hollywoodiano di Anna Maria Pierangeli, che in America hanno infelicitemente battezzato con l'insolito nome di Pier Angeli.

Ricca giovane e bella

«...e anche un po' sciocchina, forse. Alludiamo alla protagonista del film, una ragazza americana, con le sue accenti caratteristiche, la quale si innamora a Parigi di un giovane francese. Pure il padre della ragazza era stato tanti anni prima a Parigi e vi aveva conosciuto una donna, nota cantante in un club notturno, che poi è la madre della ragazzina romantica.

UN FILM INGLESE AL FESTIVAL DEL CINEMA AL LIDO

Mandy, la sordomuta

Onestà e buoni sentimenti - Un'interprete sbalorditiva - Argentinia demagogica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 2. Mandy è un altro film su bambini. Dopo uno degli episodi del film di Blasetti, quello del film olandese, quello della Germania di Bonn, e il francese Giochi proibiti, ecco un film inglese, questo Festival grande, comincia a sembrare una continuazione del Festival per ragazzi. E a giudicare dalle reazioni del pubblico, che usa applaudire il film proprio nei punti più «scottatamente emotivi», c'è da credere che i ragazzi, in questo Festival, non se ne sentano più di quello che non sembra.

Mandy Miller, la sbalorditiva interprete. Teri al Festival è stato presentato anche il film argentino Mando. Le acque scolorite, interpretato e diretto da Hugo Del Carril e dalla attrice italiana Adriana Benetti. E un film argentino, tratto da un libro di Juan José Saer, intitolato Mando. Parla di un gruppo di braccianti agricoli nell'altopiano del Rio Negro. E un film argentino, tratto da un libro di Juan José Saer, intitolato Mando. Parla di un gruppo di braccianti agricoli nell'altopiano del Rio Negro.

Il film argentino, tratto da un libro di Juan José Saer, intitolato Mando. Parla di un gruppo di braccianti agricoli nell'altopiano del Rio Negro.

Il film argentino, tratto da un libro di Juan José Saer, intitolato Mando. Parla di un gruppo di braccianti agricoli nell'altopiano del Rio Negro.

VERRA' INAUGURATA A MARSIGLIA

La casa-macchina

Maritimo e moglie; marito, moglie e figlio maschio

Si inaugura in questi giorni a Marsiglia un colossale edificio di abitazione; la notorietà del suo progettista, le polemiche suscitate durante le fasi di progettazione e costruzione, le inusitate proporzioni concentrate su questa specie di architettura, elettricista, idraulico, architetto, ingegnere, sociologo.

Il marito e la moglie; il marito, moglie e figlio maschio; il marito, moglie e figlio maschio; il marito, moglie e figlio maschio.

Il marito e la moglie; il marito, moglie e figlio maschio; il marito, moglie e figlio maschio; il marito, moglie e figlio maschio.

Il marito e la moglie; il marito, moglie e figlio maschio; il marito, moglie e figlio maschio; il marito, moglie e figlio maschio.